

## **AGROALIMENTARE: APPROVATO DOCUMENTO 'ITALIAN FOOD FOR LIFE'**

(AGI) - Roma, 27 feb. - Sviluppare nuovi cibi capaci di migliorare la salute, produrre alimenti salutarissimi, aumentare la sostenibilit  dell'industria alimentare italiana. Sono alcuni degli obiettivi del documento strategico approvato dai principali stakeholder dell'agroalimentare italiano, riuniti nel Board della Piattaforma tecnologica nazionale "Italian Food for Life". Il documento sulle priorit  della Piattaforma (Implementation Action Plan),   stato elaborato sotto il coordinamento di Daniele Rossi (DG Federalimentare), chairman della Piattaforma nazionale e di alti esponenti dell'Industria alimentare (Barilla, Granarolo, Ferrero, Illycaff , Inalca/Cremonini, Saplo/Peroni, Progetto Europa), in collaborazione con autorevoli rappresentanti anche del mondo della ricerca pubblica e privata, tra cui in testa l'Inran, l'Enea e l'Universit  di Bologna. Il documento si struttura in 7 pilastri (Alimenti e salute; Qualit  e produzione dei prodotti alimentari; Scienza del consumatore; Sicurezza alimentare; Sostenibilit  della produzione; Gestione della catena alimentare; Comunicazione, formazione e trasferimento tecnologico) che coprono tutte le aree scientifiche e tecnologiche inerenti la nutrizione, la produzione/trasformazione di alimenti e la distribuzione, con particolare riferimento agli studi diretti ad assicurare e a mantenere viva la fiducia del consumatore nell'Industria alimentare. Le priorit  indicate nell'ambito della Ricerca Alimentare sono di studiare il comportamento dei consumatori in modo da far si' che "la scelta pi  semplice sia anche la pi  salutare"; di sviluppare nuovi cibi capaci di migliorare la salute attraverso la prevenzione dei rischi di alcune malattie legate all'et ; di produrre alimenti gustosi e al contempo salutarissimi e compatibili con lo stile di vita del consumatore moderno; di produrre innovazioni in grado di ridisegnare e ottimizzare i processi di trasformazione e imballaggio degli alimenti, accrescendo la sostenibilit  e la competitivita' dell'Industria alimentare; di adottare un approccio integrato alla sicurezza alimentare che consideri l'intera filiera del prodotto; di determinare la sostenibilit  dei diversi sistemi produttivi nel tempo; di realizzare modelli innovativi di ricambio generazionale, competenze imprenditoriali e pari opportunit . (AGI) (AGI) - Roma, 27 feb. - Secondo le industrie agroalimentari italiane, presupposto indispensabile nel perseguimento della modernizzazione del nostro sistema produttivo   un crescente stimolo al dialogo e alla collaborazione tra industria e ricerca per elaborare progetti a livello territoriale, nazionale ed europeo, che garantiscano lo sviluppo della nostra industria alimentare senza tradire la fiducia riposta dal consumatore, non pi  solo italiano, ma cittadino del mondo. Nel 2007 l'industria alimentare italiana si   confermata, con 113 miliardi di euro di fatturato, 6.500 aziende sopra i 9 addetti e 400.000 occupati la seconda industria manifatturiera nazionale, subito dopo il settore metalmeccanico. Esporta quasi 18 miliardi di euro e i mercati del mondo sono il futuro. Insieme ad Agricoltura, Indotto e Distribuzione, l'Industria alimentare   al centro della prima filiera economica del Paese. Inoltre acquista e trasforma il 70% delle materie prime agricole ed   universalmente riconosciuta come ambasciatrice del Made in Italy nel mondo, dal momento che quasi l'80% dell'export agroalimentare italiano   rappresentato da prodotti industriali di marca. L'industria alimentare italiana -

riferisce Federalimentare - investe ogni anno in sicurezza, qualità e ricerca il 2,4% del proprio fatturato (oltre 2,7 miliardi di euro). Convinzione comune è che solo attraverso la creazione di valore, la ricerca, l'innovazione e il trasferimento di nuove tecnologie le imprese alimentari italiane, spesso troppo piccole e familiari, possono vincere le sfide della globalizzazione. (AGI) Red/Ing